

COPIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA PUGLIA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA
DI BRINDISI

Opere di edilizia popolare
(Legge 24-7-1959 N. 622)

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO POPOLARE,
PER COMPLESSIVI N. 9 ALLOGGI, NEL COMUNE DI OSTUNI
LOTTO 20° (ESERCIZIO 1959-1960) -

Impresa: SCHIAVONE Lorenzo

Contratto: 18-9-1960 N. 3333 di Rep.

RELAZIONE-VERBALE DI VISITA-CERTIFICATO DI COLLAUDO

(Art. 103 del Regolamento 25-5-1895, n. 350)

A) RELAZIONE

PREMESSO -

I lavori in argomento rientrano nel programma di case popolari nella provincia di Brindisi per il quale, con Ministeriale N. 10967/Div. XVI

./.

del 10 AGOSTO 1959, è stato assegnato a favore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari interessato il concorso in capitale a fondo perduto di lire 65.000.000 pari al 50% della spesa di £. 130.000.000.-

PROGETTO -

Il progetto, redatto nell'Ottobre dell'anno 1959 dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto, è stato approvato con Decreto Ministeriale N. 15406 in data 28 Dicembre 1959 - sentito il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi in data 28 Ottobre 1959 N. 9836 - per l'importo di £. 20.000.000 di cui:

- per lavori a base d'appalto.	£ .18.500.000,-
- a disposizione dell'Amn.ne:	
- per allacciamenti.	" 575.000,-
- per spese generali.	" <u>925.000,-</u>
Totale	£. 20. 000.000,-

Il Decreto medesimo è stato registrato alla Corte dei Conti addì 5 Dicembre 1960 Reg. 7 LL.PP. foglio 312.-

CONCORSO DELLO STATO E ENTE MUTUANTE -

Con il D.M. 28 Dicembre 1959 N. 15406, di approvazione del progetto, è stato concesso all'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Brindisi il

concorso in capitale a fondo perduto di lire
10.000.000 pari al 50% della spesa suindicata a ca-
rico del bilancio dei Lavori Pubblici.-

Alla rimanente spesa di £. 10.000.000 fa-
rà fronte l'Istituto con parte del mutuo di lire
65.000.000, concesso dalla Cassa Depositi e Presti-
ti ^{con determinazione} in data 5 Aprile 1960 (registrata alla Corte dei
Conti addì 6 Maggio 1960 Reg. 132 Cassa Depositi e
Prestiti fog. n. 90.-

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE -

Poiché durante il corso dei lavori si
riscontrò la necessità dell'esecuzione di alcune
maggiori opere, non previste in progetto, la Direzio-
ne dei lavori ha redatto, in data 4 Aprile 1961 una
perizia suppletiva e di variante per un importo com-
plessivo di £. 1.859.250 così ripartito:

- per lavori al netto del ribasso.	£. 1.770.714,-
- d'asta del 10,05%	£. 1.770.714,-
- per spese tecniche.	" <u>88.536,-</u>

Ternano.	<u>£. 1.859.250,-</u>
----------	-----------------------

Alla relativa spesa doveva farsi fronte
con l'impiego dell'economia conseguita con il ribas-
so d'asta.-

La perizia stessa è stata approvata su

conforme parere favorevole del C.E.A. n. 645 emesso in data 12 Maggio 1961, con Decreto Ministeriale N. 6369 in data 29 Luglio 1961 - (registrato alla Corte dei Conti il 4 Settembre 1961 al Reg. 38 Lavori Pubblici, foglio 30) - per il suo importo di lire 1.859.350 ripartito come sopra.-

L'esecuzione dei maggiori lavori in essa compresi, che rientrano nel quinto d'obbligo contrattuale, fu ingiunta all'Impresa, dalla Direzione dei lavori con semplice ordine di servizio in data 7 Dicembre 1961, sottoscritto per accettazione dall'Impresa senza riserve.-

In conseguenza dell'approvazione della suddetta perizia il nuovo quadro risulta come segue:

- per lavori (£. 16.640.750 +	
+ 1.770.714).	£. 18.411.464,-
- a disposizione:	
- per spese tecniche	
(£. 925.000 + 88.536).	£. 1.013.536,-
Sommano	£. 19.425.000,-
- per allacciamenti	£. 575.000,-
Totale	£. 20.000.000,-

AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI -

- 5 -

A seguito di licitazione privata, esperimentata dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Brindisi il 29 Marzo 1960, rimase aggiudicataria dei lavori di che trattasi l'Impresa SCHIAVONE Lorenzo da Fasano che offrì il ribasso del 10,05%.-

Tale aggiudicazione venne autorizzata dal Prov. te alle Opere Pubbliche di Bari con lettera 21 Aprile 1960 N. 10626.-

CONTRATTO -

Il contratto è stato stipulato in data 18 Settembre 1960, N. 3333 di repertorio e registrato a Brindisi addì 28 Settembre 1960 al n. 607 Mod. 1 Vol. 118, per l'importo presunto di £. 18.640.750, al netto del ribasso d'asta del 10,05% sull'importo a base d'asta di £. 18.500.000.-

CAUZIONE -

A norma dell'Art. 12 del Contratto, la cauzione definitiva è stata costituita con deposito in titoli dell'importo complessivo di capitale nominale di £. 950.000 presso il Banco di Napoli (Tesoriere dell'I.A.C.F.), giusta dichiarazione di ricevuta di deposito N. 505 in data 2 Settembre 1960.-

ATTO AGGIUNTIVO -

L'atto aggiuntivo è stato redatto in data

./.

28 Novembre 1961 N. 3840 di rep. (registrato a Brindisi il 2-12-1961 al N. 962 Mod. I) col quale l'Impresa si è impegnata ad eseguire i nuovi lavori oggetto della anzidetta perizia suppletiva agli stessi patti, prezzi, condizioni e ribasso del contratto principale e con i due nuovi prezzi contenuti nell'apposito verbale.-

SPESA AUTORIZZATA PER LAVORI -

La spesa autorizzata per lavori risulta di:

- per contratto principale. . . . £. 16.640.750,-
- per il contratto aggiuntivo. . " 1.770.714

Totale £. 18.411.464,-

CONSEGNA DEI LAVORI -

La consegna dei lavori è stata fatta, sotto le riserve di legge, il giorno 29 Settembre 1960 come da verbale di pari data ed accettata dall'Impresa senza riserve.-

TEMPO UTILE PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALE PER IL RITARDO -

Ai sensi dell'Art. 13 del Capitolato Speciale d'appalto e del Contratto i lavori dovevano essere ultimati entro mesi dieci decorrenti dalla data del verbale di consegna.-

= 7 =

Pertanto la scadenza del tempo utile rimase determinata per il giorno 28 Luglio 1961.--

Nei medesimi articoli è fissata la penale di £. 5.000 per ogni giorno di eventuale ritardo.--

SOSPENSIONE DEI LAVORI -

I lavori furono sospesi dalla Direzione lavori, a causa in attesa dell'^{ed} approvazione della perizia suppletiva per lavori di completamento sistemazioni esterne e di miglioramento del fabbricato, con verbale 28 Giugno 1961 e ripresi, al cessare delle dette condizioni impeditive, con verbale 4 Dicembre 1961.--

Pertanto i lavori rimasero sospesi, complessivamente, per giorni N. 159.--

TERMINE DEFINITIVO DI ULTIMAZIONE -

In conseguenza della anzidetta sospensione la nuova scadenza utile per la ultimazione dei lavori restò stabilita per il giorno 3 Gennaio 1962.--

ULTIMAZIONE DEI LAVORI -

La Direzione dei lavori ha dichiarato ultimati i lavori in data 3 Gennaio 1962, come da verbale in pari data e quindi in tempo utile.--

DIRETTORE DEI LAVORI -

I lavori sono stati diretti dal Dr.Ing.

./.

Giovanni ROMA dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari coadiuvato per la contabilità dal Geom. Vito Savino.-

DANNI DI FORZA MAGGIORE -

Durante l'esecuzione dei lavori non ebbero a verificarsi danni di forza maggiore.-

NUOVI PREZZI -

Con apposito verbale in data 4 Aprile 1961 e atto aggiuntivo in data 23 Novembre 1961 sono stati concordati N. 2 nuovi prezzi per la riscontrata necessità di eseguire alcune categorie di lavori per le quali non era previsto il relativo prezzo.-

LAVORI IN ECONOMIA -

Non sono stati eseguiti lavori in economia.-

ANTICIPAZIONI IN DANARO -

Durante il corso dei lavori non vennero richieste all'Impresa anticipazioni in danaro.-

STATO FINALE -

Lo stato finale, redatto dalla Direzione lavori in data 2 Luglio 1962 e firmato dalla Impresa senza riserve, risulta dell'importo netto di. L. 18.411.116.94,-

= 9 =

(Riparto). £. 18.411.116,94,-
dal quale dedotti i N. 5 ac-
conti corrisposti, di cui
l'ultimo in data 26-5-1962

per complessive. " 16.460.00,00,-
resta, secondo detto conto
finale, il credito della

Impresa di £. 1.951.116,94,-

A seguito di revisione tecnico-contabile
effettuata dal sottoscritto il conto finale è venu-
to a risultare dell'importo

netto di £. 18.521.653,44,-

che rispetto allo stato fina-

le di cui sopra di nette. " 18.411.116,94,-

viene a risultare un ulterio-

re credito a favore della

Impresa di nette £. 110.536,50,-

al quale però l'Impresa stessa, con la firma del
presente atto rinuncia.-

Pertanto il conto finale viene conferma-
to in nette tonde. £. 18.411.117,-

- da cui dedotti i 5 accenti

corrisposti per complessive " 16.460.000,-

- resta il credito dell'Impresa £. 1.951.117,-

./.

CONFRONTO FRA LA SOMMA AUTORIZZATA E SPESA PER LA-
VORI -

Rispetto alla somma autorizzata per la-
vori di. £. 18.411.484,-
quella spesa, come dal suddetto
conto finale confermato a seguito
di revisione tecnico-contabile
e per rinuncia dell'Impresa al
maggior credito che da essa ne
derivava, di " 18.411.117,-
è risultata inferiore per £. 347,-

RISERVE DELL'IMPRESA -

L'Impresa ha firmato tutti gli atti con-
tabili senza inserire riserve di sorta.-

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI -

L'Impresa ha assicurato gli operai contro
gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. (Sede
di Brindisi) con polizza N° 3392/3 di carattere
continuativo.- Nessun infortunio risulta essersi
verificato durante il corso dei lavori di cui trat-
tasi.-

La Direzione dei lavori, con lettera 27
Luglio 1962 N° 5488 ha provveduto a comunicare ai
vari Enti assicurativi (I.N.P.S. - I.E.A.M.-

I.N.A.I.L.) e all'Ispettorato del Lavoro - Sedi di Brindisi - l'avvenuta ultimazione dei lavori con il loro ammontare consuntivo ed al riguardo hanno risposto:

- l'I.N.A.I.L., con nota 21-8-1962 N° 3392/3

- l'I.N.A.M., con nota 13-8-1962 N° 250/10

dichiarando l'Impresa in regola con gli adempimenti assicurativi obbligatori di rispettiva competenza.-

Quanto all'I.N.P.S., risulta da dichiarazione del Direttore dei Lavori in data 30 Dicembre 1962 non essere pervenuta, sino a tale data, ossia sino a 30 giorni dalla sopradetta richiesta, alcuna segnalazione in merito, onde la posizione della Impresa è da ritenersi regolare ai sensi della Circolare dell'Ispettorato Contratti del Ministero dei Lavori Pubblici N° 1498 del 15 Febbraio 1962.-

ANDAMENTO DEI LAVORI -

I lavori sono stati svolti secondo le previsioni del progetto e della perizia di variante e suppletiva sulla base delle prescrizioni contrattuali e degli ordini dati dalla Direzione dei lavori durante il corso di essi.-

AVVISI AD OPPONENDUM -

Gli avvisi ad opponendum, prescritti dall'Art. 360 della legge 30 Marzo 1963 N° 2248, non sono stati pubblicati perchè la Direzione dei lavori con certificato in data 2 Luglio 1962 ha attestato che per i lavori in argomento non sono occorse occupazioni di aree private nè si sono verificati danneggiamenti di stabili privati.-

CESSIONI DI CREDITO -

Con certificato 2 Luglio 1962 il Direttore dei lavori ha dichiarato che non sono stati notificati all'Istituto atti di cessioni dei crediti, sequestro o comunque impeditivi al pagamento del credito spettante all'Impresa per i lavori in argomento.-

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO -

Ai sensi dell'Art. 15 del Capitolato Speciale di appalto il collaudo doveva aver luogo entro il terzo trimestre dalla data di ultimazione dei lavori.-

COLLAUDATORE -

Con nota N° 25052 in data 15-X-1962 il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia ha affidato l'incarico del collaudo al sottoscritto Dr. Ing. Raffaele BARBIERI, domicilia-

to in Roma, Via Lampedusa, 23.-

-----0-----

B) VERBALE DI VISITA

VISITA DI COLLAUDO -

La visita di collaudo è stata fatta nel
giorno 22 Dicembre 1962.-

INTERVENUTI ALLA VISITA -

- Alla visita di collaudo sono intervenuti, oltre al sottoscritto Collaudatore, i Signori:
- Dr. Ing. Giovanni ROMA - Direttore dei lavori dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari;
 - Geom. Vito SAVINO - contabilizzatore, dello stesso Istituto ;
 - Dr. Ing. Erminio ELIA - per il Genio Civile;
 - Dr. Ing. Lorenzo SCHIAVONE - titolare dell'Impresa.-

RISULTATO DELLA VISITA -

Alla continua presenza degli intervenuti e con la scorta degli atti di progetto, della perizia di variante e suppletiva, e dei documenti contrattuali e contabili sono stati accuratamente ispezionati i lavori di costruzione di un fabbricato popolare per complessivi n. 9 alloggi, nel Comune di Ostuni (lotto 20°).-

Il fabbricato è a 3 piani di cui uno rial-

zato con scala centrale che collega le tre ali dell'edificio a "T", delle quali due simmetriche fra loro esposte a quota sfalsata di circa metà dell'altezza di un piano rispetto al terzo.-

Ogni piano comprende n. 3 alloggi: due a 3 camere utili e servizi e uno da 4 camere utili e servizi.-

Nel piano seminterrato ricavato nell'ala centrale hanno sede le cantine una per ogni alloggio.- La copertura è a terrazzo.-

Le fondazioni sono del tipo continuo con gettata di calcestruzzo cementizio a 3 q.li tipo 500 per uno spessore di cm. 60 e muratura di pietrame e malta idraulica.-

La muratura perimetrale, di spina e di elevazione è in pietrame tufo con malta di calce e pozzolana con spessori decrescenti da un piano all'altro da cm. 60 a cm. 45.-

I tramezzi sono in cubetti di tufo dello spessore di cm. 10.-

I solai sono di tipo misto in cemento armato ed elementi di laterizio forati.-

Gli intonaci interni sono del tipo civile a 3 strati in malta di calce e pozzolana finiti a

colla. Gli intonaci esterni sono finiti con strato finale di malta cementizia.-

I pavimenti dello scantinato sono in battute di cemento e in tutti gli altri ambienti in marmette a mosaico alla veneziana a compressione idraulica, con graniglia di marmo e malta di cemento.- Quelli del marciapiedi perimetrale al fabbricato è di pietrini di cemento.-

I rivestimenti della cucina, bagno e servizi sono in piastrelle maiolicate.-

Gli infissi esterni di finestre e relativi scuretti sono in legno abete.-

Le porte interne sono in legno abete tamburate; il portoncino d'ingresso e le porte di accesso agli appartamenti sono pure in abete con federa interna a doghe.-

Gli avvolgibili sono in legno abete con cassonetti coprirullo e complete di apparecchi. Tutti gli infissi di finestre, porte e portoncino sono completi di ferramenta e verniciati.-

L'edificio è anche dotato: di rete di fognatura interna, per il convolgimento delle acque bianche e nere, collegata con la rete di fognatura comunale; di impianto igienico-sanitario e idrico,

completi di apparecchiature e rubinetterie (bancone per cucina economica, vasca da bagno a sedere in ghisa porcellanata ecc); di illuminazione elettrica, con impianto suoneria e apriportone.-

L'ispezione minutamente compiuta nell'interno ed all'esterno del fabbricato ha posto in evidenza la mancanza di qualsiasi manchevolezza o difetto costruttivo.-

Si è presa visione dei verbali di pesatura delle categorie di lavori compensate con prezzi unitari a peso, riscontrandoli regolari ed ammissibili.-

Sono stati inoltre eseguiti i seguenti riscontri, saggi, verifiche e misurazioni.-

Contrallate le dimensioni dell'intero perimetro esterno e quelle interne, le quote dei vari ambienti e del fabbricato le quali risultano corrispondenti alle rispettive misure dei disegni e contabilizzate nel libretto delle misure.-

1° Saggio - corpo posteriore:- all'interno -

Mediante saggio effettuato dal muro di spina, all'interno, del piano seminterrato a m. 2,40 dal muro perimetrale di S.E. è stato fatto il controllo della fondazione, le cui misure riscontrate in

profondità hanno dato modo di constatare che lo scavo praticato e la muratura eseguita corrispondono per quantità e dimensioni alle registrazioni di cui a pag. 1 e 4 del libretto delle misure N. 1 (Art. 1 e 22) tavola n. 1 e 3.-

Nel piano seminterrato, sono stati inoltre controllati: il numero delle porte delle cantine; la superficie e l'altezza della cantina N. 2 (3,80 x 2,40 x h 3,05); le dimensioni e spessori della porta, del finestrino, lo spessore del muro (m. 0,65), del tramezzo (0,11) e dell'intonaco, della cantina n. 9 e la regolarità della pavimentazione in battuto di cemento.-

Nell'appartamento int. 1 del corpo posteriore del piano rialzato sono state controllate: le dimensioni della sala da pranzo (vano n. 3 della tavola n. 9) del piano rialzato le cui misure sono risultate di m. 3,05 + 1,00, 4,70, 4,01 e 5,14 come contabilizzato; - quelle della cucina (vano n. 10) di m. 3,26 x $2,79 + \frac{2,36}{2}$ e altezza 3,02; e l'impianto elettrico.-

Pure corrispondenti alle rispettive notazioni contabili sono risultate le misure del bagno padronale (3,20 x 1,15), del bagno di servizio

(0,99 x 1,83), delle stanze letto vano N. 4
(3,75 x 4,51) - N. 6 (2,40 x 5,29) - N. 7
(4,10 x 2,80), del corridoio (vano n. 2), dell'in-
gresso (vano n. 1) e dell'armadio a muro.-

2° Saggio - mediante saggio alla rampa discendente
della scala è stato scoperto un ferro del Ø 12 co-
me prescritto e contabilizzato.-

Gli infissi di finestra sono risultati
come contabilizzati completi di scuretti e ferra-
menta e regolarmente funzionanti.-

Le maioliche dei rivestimenti si presenta-
no ben connesse e senza difetti.-

E' stata anche accertata la regolarità
della posa in opera degli impianti igienico sanita-
ri (vasca da bagno a sedere, lavandino, bidet e
tazza). Il sifone di scarico e le rubinetterie se-
ne risultate regolarmente funzionanti.-

I campioni di calcestruzzo e di malta
prelevati dalle strutture suddette ed il ferro in
esse scoperto hanno dato modo di constatare allo
esame la ottima esecuzione delle stesse, la regola-
re granulometria e l'ottima presa e consistenza.-

Gli inquilini che occupano gli apparta-
menti espressamente richiesti dal sottoscritto

Collaudatore, non hanno espresso lamentele consistenti a riguardo della esecuzione, conservazione e funzionamento delle opere e degli impianti.-

PROVE DI CARICO -

Si prende atto che in data 8 Marzo 1964, come prescritto dal Capitolato di appalto, sono state effettuate le prove di carico del solaio di copertura del vano maggiore piano rialzato, ala destra, e precisamente su una striscia della larghezza di m. 4,20 e larga m. 1, e su un balcone lato scala dell'ala a sinistra, primo piano.-

Il carico del solaio era costituito da sacchetti di cemento, del peso di Kg. 50 ciascuno per un peso complessivo di Kg. 1700 e distribuito lungo la suddetta fascia uniformemente per circa Kg. 400/mq. Il carico del balcone costituito pure da sacchetti di cemento, per un complessivo peso di Kg. 3.350, distribuiti uniformemente lungo tutta la superficie per Kg. 500/mq.-

Dai risultati riportati negli appositi verbali in pari data si rileva che le frecce massime registrate sono state rispettivamente di mm. 0,25 e 0,85 e quelle minime di m/m. 0,00.-

Fertanto dati i soddisfacenti risultati

./.

le strutture sottoposte a carico sono da considerarsi staticamente idonee.-

E' stato con ciò accertato che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, a seconda delle prescrizioni contrattuali ed in conformità delle notazioni contabili per qualità, quantità, forma e dimensioni.-

Per quanto non è più ispezionabile, di difficile ispezione o non è stato ispezionato il Direttore dei lavori e l'Impresa, sotto la loro unica e piena responsabilità assicurano la perfetta rispondenza dei lavori eseguiti e contabilizzati con le condizioni contrattuali.-

E' stato infine constatato che le opere e gli impianti in funzione dalla ultimazione, sono in perfette condizioni statiche, di manutenzione e di conservazione.-

Con lettera in data 6 Febbraio 1963 il Direttore dei lavori ha assicurato che dal controllo effettuato con la partecipazione di un funzionario del Genio Civile è risultato che l'Impresa ha provveduto alla esecuzione dei lavori ordinati dal sottoscritto in sede di collaudo.-

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso e considerato l'intero svolgimento dell'appalto, riassunto nelle premesse, da cui risulta:

- che i lavori corrispondono alle previsioni del progetto e della perizia di variante e suppletiva approvati, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione lavori su cui nulla ricorre da osservare;

- che i lavori furono eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni contrattuali;

- che per quanto è stato possibile accertare con i compiuti riscontri, saggi, misurazioni e verifiche lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, quantità, forma e dimensioni alle annotazioni contabili riportate nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;

- che i prezzi applicati sono quelli contrattuali e del verbale nuovi prezzi regolarmente approvati;

- che non sono stati eseguiti lavori in economia;

- che non sono state richieste all'Impresa anticipazioni in danaro;

- che i lavori tenuto conto della sospensione sono stati ultimati in tempo utile;

- che le prove di carico hanno dato risultati soddisfacenti;

- che l'importo, dello stato finale redatto in data 2 Luglio 1962 e firmato dall'Impresa senza riserva, ammonta a revisionate nette lire 18.521.653,44 con una differenza a favore dell'Impresa di nette £. 110.025,03 alla quale l'Impresa stessa rinuncia con la firma del presente atto. Per cui il conto finale resta confermato in nette £. 18.411.116,94;

- che l'importo ~~l'imponibile~~ dei lavori eseguiti pertanto, è inferiore a quello autorizzato (£. 18.411.464) per £. 347;

- che l'Impresa non ha ceduto l'importo dei suoi crediti, non ha rilasciato delega o procura a favore di terzi nè comunque disposte dei crediti stessi;

- che l'Impresa è da ritenersi in regola con gli adempimenti relativi alle assicurazioni obbligatorie;

- che la pubblicazione dell'avviso ad opponendum è stata omessa perchè sostituita dall'indoneo certificato del Direttore dei lavori;

- che l'Impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivantile dal contratto ed agli ordini e disposizioni dati dalla Direzione durante il corso dei lavori;

- che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza da parte della Direzione lavori;

- che è stata effettuata una completa revisione tecnico-contabile i cui risultati portavano ad un ulteriore credito a favore dell'Impresa al quale la stessa rinuncia. = -

Il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di un edificio popolare per complessivi N. 9 alloggi, nel Comune di Ostuni Lotto 20° - (esercizio 1958-60), eseguiti dall'Impresa SCHIAVONE Lorenzo per contratto 18 Settembre 1960 N. 3393 di Rep. sono collaudabili come effettivamente con il presente atto li

C O L L A U D A

e liquida il credito netto dell'Impresa come segue:

a) ammontare netto confermato

dello stato finale in c.t. . . £. 18.411.117,-

b) a dedurre l'importo delle

5 rate di acconto corrispo-

ste per complessive. " 18.460.000,-

Restano

£. 1.951.117,-

(diconsi lire Unmiliene novecentocinquantunumila
centodiciasette) che possono pagarsi all'Impresa
stessa salvo l'approvazione del presente atto.-

Brindisi 10 MAG. 1963

Per l'Istituto Autonomo per le Case Popolari:

Il Direttore dei lavori

(Dr. Ing. Giovanni ROMA)

Il Contabilizzatore:

(Geom. Vito SAVINO)

Per l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi:

(Dr. Ing. Erminio ELIA)

Per l'Impresa il Titolare:

(Dr. Ing. Lorenzo SCHIAVONE)

= 25 =

Il Collaudatore:

(Dr. Ing. Raffaele BARBIERI)

Per copia conforme:

Il Collaudatore

Barbieri